



Regione Molise

Presidente della Regione Molise
COMMISSARIO AD ACTA PER L' ATTUAZIONE
DEL PIANO DI RIENTRO DAI DISAVANZI
DEL SETTORE SANITARIO
Delibera del Consiglio dei Ministri in data 21 marzo 2013

DECRETO

N. 13

IN DATA 25/06/2013

OGGETTO:

Oggetto: *Piano Attuativo della Certificabilità (PAC).*

Il Responsabile dell'Ufficio "Supporto alla GSA e risorse vincolate"

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE
SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE
E INFRASTRUTTURE SANITARIE
Dott.ssa Stefania Pizzari
Il Responsabile dell'Ufficio

Il Direttore del Servizio
"Risorse Finanziarie e Infrastrutture Sanitarie"

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE
SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE
E INFRASTRUTTURE SANITARIE
Dott.ssa Lolita Gallo
Il Direttore del Servizio

Il Direttore Generale della Direzione Generale per la Salute



Dr. Antonio Francioni
IL DIRETTORE GENERALE PER LA SALUTE
(Dott. Francioni Antonio)



Regione Molise

Presidente della Regione Molise

COMMISSARIO AD ACTA PER L' ATTUAZIONE
DEL PIANO DI RIENTRO DAI DISAVANZI
DEL SETTORE SANITARIO

Delibera del Consiglio dei Ministri in data 21 marzo 2013

DECRETO N. 13

DEL 25/06/2013

Oggetto: **Piano Attuativo della Certificabilità (PAC).**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE
COMMISSARIO *AD ACTA*

PREMESSO che con delibera del Consiglio dei Ministri in data 21 marzo 2013 il Presidente della Regione Molise è stato nominato Commissario *ad Acta* per la attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Molise, avvalendosi delle strutture tecniche ed amministrative della Regione;

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 362 del 30 marzo 2007, che recepisce l'Accordo tra il Ministero della Salute, il Ministero dell'Economia e Finanze (MEF) ed il Presidente della Regione Molise per l'approvazione del "Programma Operativo di riorganizzazione, di riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale" c.d. "Piano di Rientro anni 2007/2009" di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico e ai sensi dell'art. 1, comma 180 della legge 30 dicembre 2004, n. 311;

VISTI gli obblighi comunitari della Repubblica e i relativi obiettivi di finanza pubblica che stabiliscono la necessità del concorso delle autonomie regionali al conseguimento dei predetti obiettivi;

VISTO l'articolo 1, comma 291 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 il quale dispone che "Con decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, da emanare entro il 31 marzo 2006, sono definiti i criteri e le modalità di certificazione dei bilanci delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico, degli istituti zooprofilattici sperimentali e delle aziende ospedaliere universitarie";

VISTA la sentenza della Corte Costituzionale n.121 del 21 marzo 2007 con la quale la Suprema Corte afferma che la certificazione dei bilanci degli enti del Servizio Sanitario Nazionale trova fondamento giuridico nell'esigenza di garantire la chiarezza, la veridicità e la correttezza dei bilanci medesimi e, che, pertanto <<si tratta di un intervento normativo da ascrivere alla materia concorrente dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica>>;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli

Il Presidente della Giunta Regionale – Commissario ad Acta



1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42” ed in particolare il Titolo II “Principi contabili generali e applicati per il settore sanitario”, il quale disciplina, tra l’altro, l’implementazione e la tenuta della contabilità di tipo economico-patrimoniale, nonché l’obbligo di redazione del bilancio d’esercizio della gestione sanitaria accentrata << GSA>> e del bilancio consolidato regionale;

VISTO l’articolo 11 del “Patto per la Salute” 2010-2012 (Rep. atti n.243 CSR) , il quale prevede, tra l’altro, che le regioni e le province autonome si impegnano, anche in relazione all’attuazione del federalismo fiscale, ad avviare le procedure per perseguire la certificabilità dei bilanci, attraverso un percorso che dovrà garantire l’accertamento della qualità delle procedure amministrativo-contabili sottostanti alla corretta contabilizzazione dei fatti aziendali, nonché la qualità dei dati contabili;

RILEVATO altresì che dal combinato disposto di cui all’articolo 2, comma 70, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e articolo 79, comma 1 *sexies*, lettera c) del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133 è stabilito che, al fine di agevolare le regioni in piano di rientro, una quota delle risorse di cui all’articolo 20, comma 1, della legge 11 marzo 1988, n.67, e successive modificazioni può essere destinata per il finanziamento degli interventi diretti a garantire la disponibilità dei dati economici, gestionali e produttivi delle strutture sanitarie operanti a livello locale per consentirne la produzione sistematica, l’interpretazione gestionale continuativa e assicurare lo svolgimento delle attività di programmazione e di controllo regionale ed aziendale;

VISTO:

- il decreto del Ministro della Salute adottato di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze 18 gennaio 2011, pubblicato sulla G.U. 17 febbraio 2011 recante “Disposizioni in materia di valutazione straordinaria delle procedure amministrativo – contabili necessarie ai fini della certificazione dei bilanci delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici, anche trasformati in fondazioni, degli istituti zoo profilattici sperimentali e delle aziende ospedaliere universitarie, ivi compresi i policlinici universitari”;
- il decreto del Ministro della Salute adottato di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze 17 settembre 2012, recante “Disposizioni in materia di certificabilità dei bilanci degli enti del Servizio sanitario nazionale” (G.U. 11 ottobre 2012 n.238);

CONSIDERATO che l’articolo 3, comma 5 del sopra citato decreto ministeriale 17 settembre 2012 prevede che, con apposito decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, d’intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano siano definiti i requisiti comuni dei Percorsi Attuativi della Certificabilità (PAC) e il termine massimo entro il quale i citati percorsi dovranno essere completamente realizzati;

VISTO, infine, il decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, del 1° marzo 2013 “ Definizione dei Percorsi Attuativi della Certificabilità”;

VISTO il Piano Attuativo della Certificabilità, in sigla PAC, predisposto dalla Regione Molise, parte integrante e sostanziale del presente atto;

DECRETA

di approvare il Piano Attuativo della Certificabilità, in sigla PAC, predisposto dalla Regione Molise, parte integrante del presente atto;

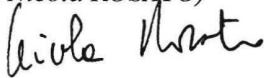
Il Presidente della Giunta Regionale – Commissario ad Acta



di riservarsi di adottare ogni utile provvedimento per la completa attuazione della certificabilità dei bilanci del SSN.

Il presente decreto, composto da n. QUATTRO pagine e da n. UNO allegati rispettivamente di pagine VENTI, sarà pubblicato sul B.U.R.M. e sarà notificato ai competenti Dicasteri.

Visto
IL SUB COMMISSARIO *AD ACTA*
(Dr. Nicola ROSATO)



IL COMMISSARIO *AD ACTA*
(Paolo Di Laura Frattura)

